



C'è sempre più voglia di azzardo

| Ivan Campari

Il gioco d'azzardo è sempre più diffuso. E non stiamo parlando unicamente del gioco “classico” nei Casinò o online, ma anche di tutte quelle forme che fanno capolino nel marketing, nei videogiochi e un po' ovunque nella società. Pensiamo anche alle scommesse sportive e ad alcune forme di trading speculativo. Il 4,3% della popolazione svizzera di età pari o superiore ai 15 anni presentava un uso problematico dei giochi d'azzardo o in denaro nel 2022. Il tema si intreccia con quello dell'indebitamento eccessivo, che l'ACSI combatte all'interno della rete Rebus. Alcune persone finiscono infatti in una profonda spirale di indebitamento.

Chi vuol essere milionario?

Con i giochi d'azzardo online e i siti di scommesse, ormai ogni partita è a portata di click. Ma il trend del "tentare la sorte" va sempre più di frequente al di là degli spazi appositi.

Sempre più spesso il marketing delle aziende propone infatti meccanismi legati alla fortuna (reale o presunta) per ottenere buoni, sconti o prodotti in regalo. Possibilità di partecipare a concorsi acquistando determinati prodotti (ma qualcuno questi fantomatici concorsi, li vince davvero?), ruote della fortuna sull'app di Temu o anche alla Coop per ottenere sconti e vantaggi. E chi più ne ha più ne metta. Queste strategie funzionano bene perché purtroppo molte persone si lasciano accecare dal miraggio delle vincite di questi concorsi, e non si rendono conto che si tratta per l'appunto di un miraggio.

Un altro settore dove l'azzardo fa capolino sempre più è quello dei videogiochi. Con l'aggravante, in questo caso, che spesso i giocatori sono dei minorenni. Per esempio, in alcuni giochi è possibile aprire delle casse contenenti dei bottini speciali, che danno la possibilità di ottenere strumenti utili nel gioco (capi d'abbigliamento, armi, veicoli, potenziamenti per i personaggi...). Il contenuto delle casse è però regolato dal caso. Ed è così che se magari la prima o la seconda volta che si apre la cassa non si paga nulla, per continuare ad aprirla sperando di trovare oggetti migliori, bisogna poi pagare. Alla fine si tratta di fatto di piccole slot machine inserite all'interno dei giochi. E proprio le slot machine sono fra i metodi più dannosi per il proprio portafoglio di giocare d'azzardo.

Il gioco come soluzione

Di esempi se ne potrebbero fare molti altri, per esempio l'esplosione delle scommesse sportive o del trading speculativo di breve termine. Ma il tema generale è quello di una voglia di cercare del denaro facile nella speranza di dare una svolta alla propria vita. Spesso infatti, le persone che fanno un uso problematico del gioco d'azzardo hanno delle difficoltà economiche o stanno attraversando dei momenti complicati: disoccupazione, divorzio o altre cause di forte stress o ansia. Fra le quali c'è anche l'indebita-

mento stesso. È così che, paradossalmente, il gioco diventa una possibile "soluzione". In realtà, in questi casi finirà quasi sicuramente per peggiorare le cose. Il gioco d'azzardo fatto in maniera sana deve infatti essere un divertimento. Se diventa qualcosa di più, è già un possibile campanello d'allarme.

Il mercato del gioco d'azzardo in Svizzera e in Ticino

Il mercato elvetico è stimato dalla Federazione svizzera dei casinò in circa 2,2 miliardi di franchi all'anno. Questo include però unicamente il gioco legale e apertamente dichiarato. Il Ticino poi è una piccola Las Vegas della Svizzera. Sul territorio cantonale sono infatti presenti ben tre casinò (Mendrisio, Lugano e Locarno) ai quali va però aggiunto anche il casinò di Campione, che essendo su territorio italiano non sottostà peraltro alle medesime normative in materia di prevenzione.

Secondo i dati dell'**Indagine sulla salute in Svizzera del 2022**, il 4,3% della popolazione elvetica di età pari o superiore ai 15 anni presentava un uso problematico di giochi d'azzardo o in denaro. La cifra si riferisce al totale della popolazione e non unicamente a chi gioca. I dati a livello nazionale mostrano che circa 75'000 giocatori e giocatrici perdono più di 3'500 franchi all'anno. La fascia della popolazione più a rischio di fare un uso problematico del gioco sono i giovani uomini. Occorre sottolineare in tal proposito che i giovani, soprattutto al di sotto dei 25 anni, non hanno ancora sviluppato il senso del limite e dell'autocontrollo e fanno quindi più fatica a gestire il gioco d'azzardo.

Un altro tratto distintivo che si nota, come menzionato in precedenza, è la situazione economica. Più lo stipendio è basso, più il giocatore o la giocatrice rischia di avere un comportamento di gioco problematico. Le persone senza impiego, gli studenti e gli apprendisti sono sovrarappresentati tra chi riporta problemi col gioco.

Gioco d'azzardo e indebitamento

Secondo **Luca Notari di Dipendenze Svizzera**, il gioco d'azzardo quando diventa una forma di dipendenza, è la peggiore di tutte per il portafoglio. Se per rovinare le proprie finanze acquistando per esempio alcol o droghe

ci vuole un po' di tempo, con il gioco d'azzardo si possono azzerare i propri risparmi in tempi estremamente rapidi. Ed è così che ciò che era stato accumulato con molti anni di lavoro, può essere perso in pochi giorni o settimane. Per questo motivo il gioco d'azzardo presenta, quando assume una forma problematica, un elevato rischio di portare ad una situazione di indebitamento eccessivo.

Questa caratteristica è aumentata con lo spostamento di parte del gioco nel mercato online. In molti casi infatti, è possibile giocare sostanzialmente 24 ore su 24, e non esistono limiti di tempo. A volte, il semplice fatto di essere costretti ad aspettare qualche ora, può aiutare i giocatori a non farsi prendere la mano. Se tuttavia la slot machine o la ruota della fortuna può essere attivata con un click, e non esistono orari o giorni di chiusura trattandosi di un sito internet, il cervello del giocatore non ha più il tempo di ragionare con calma. Va inoltre sottolineato che molte nuove forme di gioco, che sia dichiarato o in forma nascosta come per esempio nei videogames, non garantiscono alcun tipo di sforzo in materia di prevenzione o di evitare pratiche ingannevoli verso il consumatore.

Come a volte accade nelle situazioni di indebitamento eccessivo, anche nei casi in cui c'entra il gioco d'azzardo, la persona che finisce col trovarsi in difficoltà spesso non chiede aiuto. Perché si vergogna e teme una reazione negativa della moglie, del marito, dei familiari o degli amici. Nel caso dei giovani, magari dei propri genitori. In realtà, prima si affronta il problema e meglio è. Motivo per cui sono molto importanti anche le misure di prevenzione e sensibilizzazione. Queste partono già dall'evitare pubblicità ingannevole (gli spot dei casinò non dovrebbero, per esempio, alludere alla possibilità di diventare ricchi, ma puntare piuttosto su un'idea di divertimento). Ma si concretizzano poi anche negli sforzi fatti dalle case da gioco per individuare precocemente i giocatori problematici ed effettuare dei colloqui con loro.

Nelle pagine successive ci siamo confrontati con **Luca Notari di Dipendenze Svizzera** e **Giovanna Bernaschina**, Responsabile Concezione Sociale del Casinò di Lugano.

“Più esposti i giovani e le persone a basso reddito”

Luca Notari di **Dipendenze Svizzera**, esperto di gioco d'azzardo, ha risposto ad alcune nostre domande.

In base a dati pubblicati su dipendenzevizzera.ch, nel 2022 il 4,3% della popolazione svizzera di età pari o superiore ai 15 anni presentava un uso problematico dei giochi d'azzardo o in denaro. Questa cifra è salita negli ultimi anni?

I dati sembrano indicare che i problemi legati al gioco d'azzardo siano aumentati negli ultimi anni, sia in Svizzera sia a livello internazionale. Questo incremento può avere diverse cause. In primo luogo, la crescente disponibilità di giochi online rende sempre più facile accedere a scommesse e casinò in qualunque momento, anche da smartphone. In secondo luogo, strategie di marketing aggressive – come pubblicità mirate sui social o promozioni speciali – contribuiscono a promuovere l'idea che tentare la sorte sia “a portata di mano” e persino divertente o conveniente.

Inoltre, fattori socio-economici come i periodi di incertezza economica possono spingere alcune persone a cercare nel gioco una via d'uscita rapida (anche se illusoria) ai propri problemi finanziari.

Quali sono le tipologie di gioco d'azzardo che comportano un maggior rischio di dipendenza?

Non tutti i giochi d'azzardo comportano lo stesso rischio di dipendenza. Il pericolo aumenta quando un gioco offre risultati rapidi, fornisce vincite frequenti (anche di piccola entità) e, attraverso meccanismi di “quasi-vittoria”, illude il giocatore di essere vicino al successo. Inoltre, alcuni giochi fanno credere che le abilità personali possano influenzare significativamente l'esito. In queste caratteristiche rientrano le slot machines, che forniscono risultati immediati e continui, il poker e le scommesse sportive che lasciano credere che le capacità personali permettano di fare lauti guadagni. Giochi come il lotto, invece, pur es-

sendo anch'essi giochi d'azzardo, hanno estrazioni meno frequenti e spesso meno “rapide”, risultando quindi relativamente meno pericolosi per lo sviluppo di una dipendenza.

È d'accordo che il gioco d'azzardo è sempre più diffuso nella società?

Sì, è vero che il gioco d'azzardo si sta diffondendo in diversi ambiti. Per esempio, molte piattaforme di vendita offrono “ruote della fortuna” o concorsi immediati, e nel settore dei videogiochi si sono moltiplicate le cosiddette “loot box” – pacchetti o schermi virtuali che si acquistano (spesso con soldi reali) senza sapere a priori quale contenuto contengano.

Pur non essendo formalmente classificati come gioco d'azzardo, queste forme ne condividono dinamiche, come la casualità della ricompensa e l'aspettativa di ottenere un oggetto raro o di particolare valore. Per i giovani, che non hanno ancora sviluppato completamente il senso del limite e dell'autocontrollo, questi sistemi possono risultare ancora più rischiosi.

È vero che le persone che stanno affrontando difficoltà economiche sono più a rischio di avere un uso problematico del gioco d'azzardo?

Le informazioni a livello svizzero non sono numerose, ma lo studio eGames Svizzera mostra che, tra chi riporta problemi finanziari a causa del gioco, risultano sovrarappresentati coloro che hanno un reddito basso, studenti, apprendisti o persone disoccupate. È possibile che le difficoltà finanziarie spingano a giocare d'azzardo con la speranza di migliorare la propria situazione economica; tuttavia, ciò non significa che solo chi ha ristrettezze economiche possa sviluppare un uso problematico dei giochi d'azzardo.



“Il gioco online in solitudine è più rischioso”

Abbiamo intervistato **Giovanna Bernaschina**, Responsabile Concezione Sociale del Casinò di Lugano.

Quali sono i capisaldi del vostro piano di misure sociali?

Il nostro piano di misure sociali è stato sviluppato a partire dalla Legge sui giochi in denaro ed in particolare su come riconoscere un cambiamento nel comportamento di gioco (riconoscimento precoce), una buona informazione e prevenzione verso le persone che visitano la casa da gioco, colloqui, sistemi di controllo per vietare l'accesso a minorenni e persone escluse dal gioco e controllo qualità.

Come riuscite ad individuare precocemente i giocatori potenzialmente problematici?

Tutti i nostri collaboratori ricevono una formazione su come individuare precocemente un cambiamento nel comportamento di gioco al fine di poter fare una segnalazione puntuale e chiara. Una volta attivato il motore dell'analisi di controllo si procede in maniera individuale secondo il caso.

Il gioco online comporta rischi maggiori rispetto ai Casinò fisici?

Certamente. È un gioco in solitudine, con maggiore accessibilità e offerta; non si ha il senso della perdita del denaro. Per questo motivo i criteri di individuazione e il piano di misure sociali nel nostro casinò online sono molto



Giovanna Bernaschina



severi, con controlli continui e veloci. La legge in Svizzera è ben definita e controllata. Purtroppo, vi è un'offerta illegale di Casinò esteri non autorizzati (basta avere un VPN) che è molto invasiva e preoccupante. Le persone che giocano all'estero o illegalmente non sono tutelate e controllate; spesso non sono nemmeno consapevoli di giocare su un sito illegale, e scivolano verso un gioco incontrollato senza avere la possibilità di essere individuate e tutelate. Tutti noi (banche, Cantone, Confederazione e vari enti) siamo responsabili di creare un canale d'informazione chiaro per la tutela dei cittadini. Vi è poi un fattore ancora più grave riguardo al gioco illegale: le persone fragili, che sono oggetto di un'esclusione dal gioco in Svizzera o i minorenni che migrano verso siti illegali o esteri rischiano di cadere in una dipendenza o comunque di peggiorare la propria situazione senza essere visti.

Esistono delle categorie particolarmente a rischio?

I giovani dai 18 ai 25 anni presentano

un rischio maggiore. In questo contesto, vorrei richiamare l'attenzione su un'importante iniziativa realizzata nel 2024 per il secondo anno consecutivo, dedicata proprio a questa fascia d'età. Si tratta di due serate d'informazione e prevenzione che si sono svolte nella hall del Casinò di Lugano, con l'obiettivo di sensibilizzare e offrire supporto ai giovani. Questo progetto è stato possibile grazie al gruppo GIVE ME FIVE, che include: Casinò di Lugano, Ufficio divisione sociale del Comune di Lugano, Caritas Ticino, Ingrado e l'Istituto di ricerca sul gioco d'azzardo. Grazie alla loro preziosa collaborazione, abbiamo potuto realizzare un evento straordinario. Altri progetti e novità sono in programma per il 2025.

Il parere dell'ACSI

Ci auguriamo che le misure di prevenzione presentate siano applicate con determinazione e costanza e che lo stesso valga anche in altri Casinò. L'ACSI auspica che per il gioco online estero e illegale si vogliano presto implementare tutele per i consumatori.